

Curno, no al nuovo edificio Gandolfi battuto in Consiglio

Piano ex Briantea, seduta affollata: si è conclusa a notte fonda
Contrari minoranza e Lega, decisiva l'astensione di due assessori

Curno

REMO TRAINA

Il Consiglio comunale ha bocciato il Piano integrato d'intervento ex Briantea che tanto aveva fatto discutere per il suo possibile impatto, in termini di volumi e di altezze, sul territorio circostante. E sul piano politico va registrata la sconfitta della linea sostenuta dal sindaco Angelo Gandolfi.

Sei ore di dibattito (dalle 21 alle 3), venerdì notte, con l'illustrazione del progetto da parte degli architetti Paolo Bodega e Giuseppe Gherardi, alla presenza di almeno 50 cittadini. Alle tre finalmente la votazione con un po' di suspense. I voti favorevoli al progetto sono stati sette (oltre al sindaco, 4 Pdl e i 2 assessori Angelo Fassi e Maria Donizetti), contrari 8 (4 del gruppo Insieme per cambiare Curno, 2 di Lega Nord, uno dell'Idv e Fausto Corti del Pdl), astenuti due del Pdl: Dante Maini e Giovanni Locatelli.

Il dibattito

Già l'inizio dell'assemblea non era stato dei migliori, con il Consiglio convocato alle 19 ma iniziato in seconda convocazione alle 21 non senza dichiarazioni di fuoco da parte delle minoranze. Dopo l'illustrazione da parte dei tecnici dell'immobiliare «Italia 3» proprietaria del terreno è partito un fuoco di fila di osservazio-



Il Consiglio comunale di Curno venerdì notte ha bocciato il Piano integrato Ex Briantea

ni.

Alla fine l'assessore Maini ha espresso perplessità sull'iniziativa immobiliare che «non può essere considerata la porta d'ingresso al nostro paese, piuttosto una chiusura». Il consigliere leghista Roberto Pedretti, comunicando la contrarietà del suo gruppo, ha ribadito: «Su quel terreno deve sorgere un'area feste e attrezzata a verde». L'ex assessore all'Urbanistica Vito Conti del gruppo «Insieme per cambiare Curno» ha evidenziato che i Piani d'intervento dovevano far par-

te del Pgt e non approvati come varianti all'attuale Piano regolatore. Domenico Cangelli dell'Idv ha votato contro: «Il nostro partito sta con i cittadini di Curno per difendere il territorio da interventi edilizi dell'ultima ora». Per l'assessore all'Edilizia privata Giovanni Locatelli, che si è astenuto, «il piano ha bisogno di essere condiviso dai nostri cittadini». Il capogruppo di maggioranza Ferruccio Innocenti ha rimarcato invece che «il progetto è di qualità con destinazione polifunzionale e la convenzione

porterebbe almeno 5 milioni nelle casse comunali». Ha chiuso gli interventi il sindaco Angelo Gandolfi che ha sottolineato: «Questo intervento andrebbe a risanare un'area ad uso parcheggio semi abbandonata. Sono state ridotte la volumetria e l'altezza. Ritengo che le somme previste dalla convenzione siano importanti per terminare le opere: biblioteca, scuola elementare, che da anni sono ferme per varie problematiche ma soprattutto per mancanza di soldi». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa d'autunno L'ambiente protagonista a Petosino

Sorisole

Sesta edizione a Petosino della Fiera d'autunno: oggi dalle 9 alle 19 festa per le vie del paese tra bancarelle e attività di intrattenimento dedicate soprattutto ai più piccoli.

I commercianti della zona esporranno le loro merci lungo via Martiri della Libertà: saranno soprattutto bancarelle dedicate agli alimentari con pietanze di ogni genere pronte da gustare, tipiche bergamasche ma anche di altre zone d'Italia. Lungo via Aldo Moro, invece, la grande novità della sesta edizione: ad esporre saranno ben 60 hobbisti i quali non solo esporranno i loro prodotti, ma coinvolgeranno tramite attività di approfondimento i visitatori: si tratta di associazioni impegnate nel sociale come la Comunità Don Milani del Patronato San Vincenzo o l'associazione Perla Nera. A fare da cornice agli stand gli animatori dell'oratorio di Petosino con il Truccabimbi e con un laboratorio di manualità dedicato alla costruzione di oggetti con bottiglie di plastica. E proprio questo è l'obiettivo della Fiera: l'ambiente e le energie rinnovabili. L'assessore alla Cultura Emiliana Gamba commenta: «La Fiera è un modo per permettere anche a Petosino di avere un proprio momento di festa così come Sorisole ce l'ha con la festa patronale di San Pietro. Vogliamo insistere nel far conoscere le potenzialità delle energie rinnovabili: è fondamentale che i più piccoli conoscano questo ambito». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bolivia, le scuse dell'ambasciata alla volontaria rapita a La Paz

L'ambasciatore d'Italia in Bolivia, Luigi De Chiara, si è mosso in prima persona per offrire sostegno a Roberta Cirelli, il medico bergamasco, vittima nei giorni scorsi a La Paz di una rapina con sequestro lampo. La volontaria si era infatti rivolta all'Ambasciata italiana in cerca di aiuto dopo che era stata derubata dei soldi, documenti, orologio, bancomat e cellulare da tre malviventi che l'avevano addirittura trattenuta su un taxi. Purtroppo però proprio nella sede consolare l'attendeva una nuova beffa: l'impiegato di turno le aveva detto infatti che non poteva fare nulla per il suo caso e che avrebbe dovuto rivolgersi nelle sedi opportune in Italia. Il medico di Torre Boldone si è così trovato senza alcuna assistenza: per fortuna sono intervenuti alcuni amici boliviani in suo soccorso.

«Si è trattato di uno spiacevole equivoco - precisa però l'ambasciatore De Chiara - con il personale della sezione consolare dell'Ambasciata, che aveva inteso che la richiesta della dottoressa Cirelli si riferisse al possibile uso della denuncia presso la polizia boliviana ai fini del rimborso degli oggetti rubati. Non appena informato dell'accaduto, ho subito provveduto a rintracciare la dottoressa Cirelli per sincerarmi delle sue condizioni e l'equivoco è stato completamente chiarito». Roberta Cirelli rientrerà in Italia il 9 ottobre e ora sta bene: forte lo spavento per il raggio di cui è stata vittima. Un finto poliziotto l'ha trattenuta in un'auto con la scusa di alcuni controlli sul narcotraffico privandola di tutti i suoi beni. ■

I tesori d'arte nelle banche aperti per un giorno ai curiosi

Apertura straordinaria nel segno della cultura per le sedi storiche di due banche cittadine. Il palazzo Direzione generale sede della Banca Popolare di Bergamo, in piazza Vittorio Veneto, aperto per la prima volta, e il palazzo ex Albergo per i poveri, sede del Credito Bergamasco, in largo Porta Nuova, hanno aperto le porte agli appassionati d'arte e ai curiosi.

Perché andare in banca per gustare le bellezze artistico architettoniche che inaspettatamente possono contenere non capita tutti i giorni. L'iniziativa, arrivata alla sua decima edizione, è di carattere nazionale e si intitola «Invito a palazzo». Promossa dall'Abi, ogni anno mette in mostra opere d'arte e capolavori nascosti conservati nelle sedi storiche delle banche.

La «prima» della Popolare

E per festeggiare la decima edizione, nelle banche coinvolte dall'iniziativa è stato messo a disposizione un volume fotografico con una selezione delle immagini più belle raccolte nelle varie edizioni. Sorpresi e meravigliati sono stati numerosi i visitatori che hanno colto l'occasione per fare una delle visite guidate organizzate. Il palazzo della Banca Popo-



Porte aperte ai tesori artistici di Popolare (a sinistra) e Creberg FOTO FRAU



lare di Bergamo in piazza Vittorio Veneto ha aderito per la prima volta all'iniziativa e si è presentato ai visitatori con due sale affrescate da Achille Funi fra il 1952 ed il 1953. Una con episodi della «Gerusalemme Liberata», l'altra con figure di illustri bergamaschi. Il palazzo del Credito Bergamasco, davanti ai propilei, non è nuovo a questo tipo di iniziative.

Le opere del Lotto

Per l'occasione, oltre ad aprire le sue gallerie, ha presentato la mostra Ennio Morlotti-Roma-

no Trojani «I formidabili anni Cinquanta». Sempre nelle sale del palazzo è stato possibile ammirare alcune opere di Lorenzo Lotto, come i dipinti di San Bartolomeo, rientrate dalla mostra alle scuderie del Quirinale.

Di particolare interesse alcune opere in fase di restauro, tra le quali la Pala di Sadrina. A operare nelle sale della banca, un'équipe di professionisti restauratori specializzati nel restauro del Lotto. ■

Di. No.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 2 OTTOBRE

Solo il mattino	Intera giornata
• Sarnico (Bg)	• Garle (Bg)
• Desenzano (Bs)	• Palazzolo (Bs)
• Lanato (Bs)	• Pisogne (Bs)
• Maniga (Bs)	• Roè Volciano (Bs)
• Ospitaletto (Bs)	• Salò P.le M. Libertà (Bs)
• Salò P.zza S. Bernardino (Bs)	• Sonico (Bs)
• Sirmione (Bs)	• Villanuova (Bs)
• Vestone (Bs)	

Siamo aperti domenica 2 ottobre

La spesa secondo me.
italmark